

Parrocchia della Conversione di San Paolo - Collebeato  
giovedì 3 dicembre

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

## **RALLÉGRATI, IL SIGNORE È CON TE!**



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»  
(1 Giovanni 1,7)

---

### **PREPARIAMO il cuore alla preghiera**

#### **Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace**

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: Padre, Gesù, Spirito;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

#### **Ci mettiamo alla presenza dei fratelli**

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



canto iniziale

### **Invochiamo la tua presenza**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza,  
scendi su di noi Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore,  
questo cuore apriamo a te...

**Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, Vieni su  
noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi Vieni spirito,  
Vieni Spirito, scendi su di noi**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza,  
scendi su di noi Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore,  
questa vita offriamo a te

**Vieni spirito, vieni spirito...**

---

### **INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ**

P - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

**T - Amen.**

P – Fratelli e sorelle, giunti al tramonto del sole, contemplando la luce della sera, noi adoriamo il Signore Gesù.

**T – Lui è la luce gioiosa della gloria santa del Padre immortale, celeste e santo.**

P – Cantiamo il Cristo e il Padre, lo Spirito dell'uno e dell'altro,

**T – Insieme, o potente Trinità, proteggi sempre coloro che ti pregano.**

P – è giusto che in ogni tempo il nostro Dio sia lodato da voci sante.

**T – Signore, noi ti lodiamo perché ci hai dato in questo giorno la tua misericordia.**

P – Anche nella notte vogliamo lodarti: accordaci la tua luce senza tramonto.

**T – Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale, abbi pietà di noi.**

### **Preghiamo**

P – Dio del cielo e della Terra, in Gesù ci hai rivelato il tuo nome di Padre e la venuta dello Spirito Santo: benedetto sei tu che nel nostro battesimo ci hai introdotti nella tua vita più segreta e intima e ci inviti a partecipare alla comunione di amore della Trinità affinché viviamo nella concordia e nella pace con tutti quelli che tu ci hai affidato come fratelli. Per Cristo, nostro unico Signore. **T - Amen.**

---

### **Primo momento**

#### **IN ASCOLTO DEL VANGELO DI DOMENICA 6 DICEMBRE – II DI AVVENTO**

L1 – Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, **Figlio di Dio**. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà **la tua via**. Voce di uno che grida **nel deserto**: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e

proclamava un **battesimo** di conversione per il **perdono dei peccati**. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui **nel fiume Giordano, confessando i loro peccati**. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è **più forte di me**: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in **Spirito Santo**».

---

## ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 – Due voci parlano del **venire di Dio**. Isaia, voce del cuore: Viene il Signore con potenza. Ma subito specifica: con **la potenza della tenerezza**, tiene sul petto i piccoli agnelli e conduce pian piano le pecore madri. Tenerezza di Dio, potenza possibile ad ogni uomo. Giovanni: Viene uno dopo di me ed è **il più forte**. Lui ci battezzerà, ci immergerà nel turbine santo di Dio.

L3 – I due profeti usano lo stesso verbo, in **un eterno presente**: Dio viene, **viaggiatore** dei secoli e dei cuori, viene come seme che diventa albero, come **lievito** che solleva la pasta, come **profumo** di vita per la vita (2 Cor 2,16). Dio **si avvicina**, nel tempo e nello spazio, **dentro le cose di tutti i giorni**, alla porta della tua casa, ad ogni tuo risveglio.

L4 – Prima parola della prima riga di Marco: Inizio del vangelo di Gesù. Si può allora **iniziare di nuovo**, anche da là dove la vita si è arrestata, si può **ripartire** e aprire futuro. Ma come trovarne la forza? Inizio di **una bella notizia**... da qui, solo a partire da una **buona notizia** si può ricominciare a **vivere**, a progettare, a **stringere legami**, e mai partendo da amarezze, da sbagli, dal male che assedia. E se qualcosa di cattivo o doloroso è accaduto, **buona notizia diventa il perdono**, che lava via gli angoli più oscuri del cuore (E. Ronchi).

---

### Secondo momento IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



Canto di contemplazione

#### SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami,  
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio  
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi,  
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio  
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me...

---

## 1 – LA PERGAMENA DALLA MANO DEL PADRE A QUELLA DI MARIA

L1 – Quando venne la **pienezza** del tempo, Dio mandò il suo Figlio, **nato da donna**, nato sotto la Legge, per **riscattare** quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo **l'adozione a figli**. E che **voi siete figli** lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri **cuori** lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «**Abbà! Padre!**» (Gal 4,4-7).

L2 - Meditare salva il **presente** e il **domani**, è scoprire per oggi e per domani le strade che conducono **verso la pace**. Forse il nostro difetto supremo è quello di essere superficiali. Allora anche noi ci prepariamo ad **accogliere** il presente e il futuro di Dio, conservando e meditando le nostre annunciazioni, il **bene germinato in noi**, le tenerezze ricevute, le **oasi scoperte all'improvviso** quando ci pareva di morire di sete nel deserto. Conserviamo e meditiamo, imparando a dire per il passato: **grazie**, e per il futuro: **sì** (Ermes Ronchi).

L3 – Maria **accoglie** il Verbo accogliendo con tenerezza la **pergamena** srotolata dal **Padre**, che contiene la Parola che **salva**, il compiersi della salvezza. Nell'accogliere la parola di Dio c'è un passaggio di solitudine **dell'uomo con il suo Dio**. Nella vita di ogni cristiano c'è inevitabilmente un **discernimento** di fondo: quale parola, **quale voce** seguire. Maria accoglie la parola e **le si affida totalmente** così accade ad ognuno di noi: non si può immaginare la vita dell'uomo senza che questi si **affidi**, **appoggi** la propria vita su **una visione**, un'intuizione, una parola di vita nuova (**Centro Aletti**).

T - **L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome** (Lc 1,46-49).

---

## 2 – L'ANGELO INGINOCCHIATO: L'UMILTÀ DELL'AMORE RIGENERA LA STORIA

L4 – Abbiate in voi gli **stessi sentimenti** di Cristo Gesù: egli, [\*proprio perché] essendo nella condizione di Dio, **non ritenne un privilegio** l'essere come Dio, ma **svuotò** sé stesso assumendo una condizione di **servo**, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò sé stesso facendosi **obbediente** fino alla morte e a una morte di croce (**Fil 2,5-9**).

L3 – L'umiltà è il **vestito di Dio**: tramite la Parola che si è fatta uomo, egli **l'ha rivestita** e con noi parla per mezzo di essa, attraverso il nostro **corpo**. Chiunque ne è ricoperto assomiglia in verità, tramite l'umiltà, a colui che è disceso dalla sua altezza, ha nascosto **lo splendore della sua grandezza** [...] Chiunque riveste questo mantello nel quale il nostro Creatore si è rivelato, per mezzo di questo corpo **pieno di santità**, riveste lo stesso Cristo (**Isacco il Siro**).

L1 – San Paolo menziona un **frutto** dello **Spirito Santo** con la parola greca **chrestotes** (Gal 5,22), che esprime uno **stato d'animo** non aspro, rude, duro, ma **benigno**, soave, che **sostiene** e che conforta. La persona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia **più sopportabile**, soprattutto quando portano il peso dei loro **problemi**, delle urgenze e delle angosce. È un modo di

trattare gli altri che si manifesta in diverse forme: come **gentilezza nel tratto**, come **attenzione a non ferire** con le parole o i gesti, come tentativo di **alleviare il peso** degli altri (papa Francesco).

T – Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome [...] di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore (Lc 1,49-51).

---

### 3 – IL GOMITOLO DI MARIA: LA TESSITURA DELLA NUOVA UMANITÀ

L2 – Ora **voi** siete corpo di Cristo (**1 Cor 12,27**) – Come io ho amato voi, così **amatevi anche voi gli uni gli altri**. Da questo **tutti sapranno** che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (**Gv 13,34b-35**).

L4 – [Noi] **non guardiamo** più nessuno alla **maniera umana**; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo **conosciamo** più così. Tanto che, se uno è **in Cristo**, è una **nuova creatura**; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono **nate di nuove** (**2 Cor 5,17**).

L3 – La spiritualità mariana è un “**dizionario**” che traduce Parola in Immagine. È per questo motivo che “diventare **madre di Dio**” rimane l’ideale di ogni cristiano, secondo quanto dice **Cristo** stesso: Chi è mia madre e chi sono i **miei fratelli**? Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli (Mt 12,48-50), cioè coloro che lo rendono **visibile** al mondo (**M.I. Rupnik**).

T – Ha **rovesciato i potenti dai troni**, ha **innalzato gli umili**; ha **ricolmato di beni gli affamati**, ha **rimandato i ricchi a mani vuote** Ha **soccorso Israele**, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre (Lc 1,52-55).

---

#### Terzo momento

#### ADORAZIONE EUCARISTICA – CUSTODIA DELLA PAROLA



*Nel tuo silenzio accolgo il mistero Venuto a vivere dentro di me.  
Sei tu che vieni, o forse è più vero Che tu mi accogli in te, Gesù.  
Sorgente viva che nasce nel cuore è questo dono che abita in me.  
La tua presenza è un Fuoco d'amore Che avvolge l'anima mia, Gesù.  
Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre", Non sono io a parlare, sei tu.  
Nell'infinito oceano di pace Tu vivi in me, io in te, Gesù.  
silenzio – meditazione personale*

*In questo tempo **posso scrivere** la Parola che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco fino a domenica**:*

---

---

---

L'Avvento è per eccellenza la stagione spirituale della speranza, e in esso la Chiesa intera è chiamata a diventare speranza, per se stessa e per il mondo. Tutto l'organismo spirituale del Corpo mistico assume, per così dire, il "colore" della speranza.

Tutto il popolo di Dio si rimette in cammino attratto da questo mistero: che il nostro Dio è "il Dio che viene" e ci chiama ad andargli incontro. In che modo? Anzitutto in quella forma universale della speranza e dell'attesa che è la preghiera, che trova la sua espressione eminente nei Salmi, parole umane in cui Dio stesso ha posto e pone continuamente sulle labbra e nei cuori dei credenti l'invocazione della sua venuta. Sofferamoci qualche istante sul salmo 141.

*"Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; / ascolta la mia voce quando t'invoco. / Come incenso salga a te la mia preghiera, / le mie mani alzate come sacrificio della sera" (Sal 141,1-2).*

Così inizia il primo salmo dei primi Vespri della prima settimana del Salterio: parole che all'inizio dell'Avvento acquistano un nuovo "colore", perché lo Spirito Santo le fa risuonare in noi sempre nuovamente, nella Chiesa in cammino tra tempo di Dio e tempi degli uomini.

*"Signore ... accorri in mio aiuto" (v. 1).* È il grido di una persona che si sente in grave pericolo, ma è anche il grido della Chiesa fra le molteplici insidie che la circondano, che minacciano la sua santità, quell'integrità irreprensibile di cui parla l'apostolo Paolo, che deve invece essere conservata per la venuta del Signore. E in questa invocazione risuona anche il grido di tutti i giusti, di tutti coloro che vogliono resistere al male, alle seduzioni di un benessere iniquo, di piaceri offensivi della dignità umana e della condizione dei poveri. All'inizio dell'Avvento la liturgia della Chiesa fa proprio nuovamente questo grido, e lo innalza a Dio *"come incenso" (v. 2)*. L'offerta vespertina dell'incenso è infatti simbolo della preghiera, dell'effusione dei cuori rivolti al Dio, all'Altissimo, come pure *"le mani alzate come sacrificio della sera" (v. 2)*.

Nella Chiesa non si offrono più sacrifici materiali, come avveniva anche nel tempio di Gerusalemme, ma si eleva l'offerta spirituale della preghiera, in unione a quella di Gesù Cristo, che è al tempo stesso Sacrificio e Sacerdote della nuova ed eterna Alleanza. Nel grido del Corpo mistico, riconosciamo la voce stessa del Capo: il Figlio di Dio che ha preso su di sé le nostre prove e le nostre tentazioni, per donarci la grazia della sua vittoria (Benedetto XVI).

---

## INTERCESSIONI

**C.** Fratelli e sorelle, vegliamo e preghiamo nel tempo del nostro pellegrinaggio, perché lo Spirito custodisca saldo e forte il nostro cuore,

**T – fino a quando spunti il giorno e Cristo, la stella del mattino, sorga nei nostri cuori**

L3 – Signore, che ci doni un tempo per tornare al nostro cuore,

**T – fa' che rispondiamo pienamente a questa tua chiamata e perseveriamo nella preghiera.**

L4 – Signore, fa che il nostro cuore non ceda allo scoraggiamento e alla paura,

**T – ma che resti sempre nel tuo santo timore.**

L3 – Signore ci hai chiesto di adorarti nei nostri cuori,

**T – fa' che in noi abiti la compassione e la speranza.**

L4 – Signore, tu che sei il cuore del mondo,

**T – fa' che la nostra preghiera sia intercessione per tutte le creature.**

L3 – Signore che ci chiami ad ascoltarti nel silenzio,

**T – donaci un cuore libero dalla menzogna e rappacificato nella comunione.**

L4 – Signore ci chiedi di essere un cuor solo e un'anima sola,

**T – degnati di tenerci uniti nella concordia e nella fraternità.**

## **PADRE NOSTRO**

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

**Padre Nostro che sei nei cieli** (pausa)

**Sia santificato il tuo nome** (pausa)

**Venga il tuo Regno** (pausa)

**Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra** (pausa)

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano** (pausa)

**Rimetti a noi i nostri debiti** (pausa)

**così che anche noi li rimettiamo ai nostri debitori** (pausa)

**E non abbandonarci alla tentazione** (pausa)

**Ma liberaci dal male.**

P – O Padre, nella notte veglierà la tua creazione per adorarti con gli angeli. Nel sonno delle membra risana le ferite dell'anima e mentre il nostro corpo ti loda per la gioia del riposo ti canti, o Dio, il nostro spirito. O Madre santa, da te prese carne il tuo Creatore e fece del tuo grembo il suo trono e rese più vasto dei cieli il tuo seno. Accogli nel tuo cuore materno questi tuoi figli e forma in loro i lineamenti stessi del tuo Figlio Gesù. **T – Amen**

\*

## **Preghiera di affidamento per la giornata dell'adesione dell'Azione Cattolica**

*Signore Gesù, apri il nostro cuore all'ascolto della tua Parola.*

*Rendici disponibili alla tua chiamata. Aiutaci a rinnovare il "perché" del nostro impegno.*

*Fa' che non ci stanchiamo di tornare da te ogni volta che sperimentiamo la nostra debolezza.*

*Aiutaci a vivere e ad accogliere ogni imprevisto come opportunità per incontrarti, riascoltarti, ripartire da Te e con Te.*

*Spirito Santo, dono del Risorto, tu sei fuoco che illumina: rischiara ogni tenebra del nostro cuore e rivela ciò che sentiamo e ciò che desideriamo.*

*Tu sei vento che soffia: donaci di intuire e di accogliere i bisogni e le speranze dei nostri fratelli, perché servendoli possiamo accoglierti. Padre, che non hai esitato a donare il tuo Figlio;*

*Signore Gesù, che ci hai amati sino alla fine;*

*Spirito Santo, che incessantemente animi la Chiesa; Santa Trinità, unico Dio:*

*ciascuno di noi possa trovare in te il coraggio e la fiducia, e in Azione Cattolica*

*sperimentare lo slancio e la gioia, dei «Sì» a servizio della Chiesa che danno senso alla vita.*

## **BENEDIZIONE**

P – Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

P – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**

P – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**

C – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T – Amen.**



Canto finale

### **ECCO IL NOSTRO SÌ**

Fra tutte le donne scelta in Nazareth, sul tuo volto risplende il coraggio di quando hai detto "Sì".  
Insegna a questo cuore l'umiltà, il silenzio d'amore, la Speranza nel figlio tuo Gesù.

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno, è bellissimo regalare al mondo la Speranza.  
Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria, Madre di Gesù, madre dell'umanità.**

Nella tua casa il verbo si rivelò nel segreto del cuore il respiro del figlio Emmanuel.  
Insegna a queste mani la fedeltà, a costruire la pace, una casa comune insieme a Te.

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno...**